

non L'AFRICA È UN VIRUS

#AFRICAISNOTEbola

La disinformazione sull'epidemia di Ebola veicola messaggi sbagliati e genera una psicosi collettiva. A subire i contraccolpi di paure irrazionali dettate dall'ignoranza è l'intero continente africano e i suoi abitanti, troppo spesso considerati e additati come «pericolosi».

Dopo aver colpevolmente trascurato la malattia, l'Occidente si rifugia negli stereotipi che per l'ennesima volta veicolano un'immagine dell'Africa distorta e negativa.

Qui proviamo a smascherare alcune falsità o notizie infondate che alimentano il panico e favoriscono insensate strumentalizzazioni.

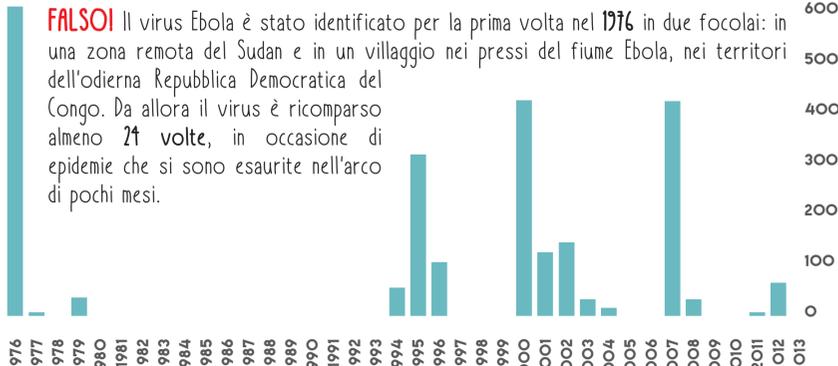
✘ Ebola è molto contagioso

FALSOI Il virus si trasmette attraverso i fluidi corporei, sangue o secrezioni. Occorre dunque entrare in stretto contatto con un malato per infettarsi, non basta semplicemente stargli accanto su un mezzo pubblico.



✘ È comparso quest'anno

FALSOI Il virus Ebola è stato identificato per la prima volta nel 1976 in due focolai: in una zona remota del Sudan e in un villaggio nei pressi del fiume Ebola, nei territori dell'odierna Repubblica Democratica del Congo. Da allora il virus è ricomparso almeno 21 volte, in occasione di epidemie che si sono esaurite nell'arco di pochi mesi.



✘ È facile contagiarsi casualmente

FALSOI Un contatto casuale in luoghi pubblici con persone che non mostrano segni di malattia non trasmette Ebola. Non si può contrarre la malattia per via aerea, maneggiando denaro, prodotti alimentari o nuotando in piscina. Le zanzare non trasmettono il virus Ebola.



✘ È un virus molto resistente

FALSOI Ebola viene ucciso facilmente da sapone e candeggina. Il lavaggio in lavatrice di indumenti contaminati da liquidi è sufficiente a distruggere il virus. Il virus sopravvive solo per breve tempo su superfici esposte alla luce solare o secche.



1 - 0



✘ Ebola sta dilagando in tutta l'Africa

FALSOI L'epidemia interessa tre Paesi confinanti: Liberia, Sierra Leone e Guinea. Nel vicino Mali è stato accertato un solo caso di contagio, tempestivamente gestito dalle autorità sanitarie. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato la Nigeria e il Senegal «liberi dal virus». Nelle altre cinquanta nazioni africane non si sono verificati episodi di contagio.



✘ È la peggiore piaga di sempre

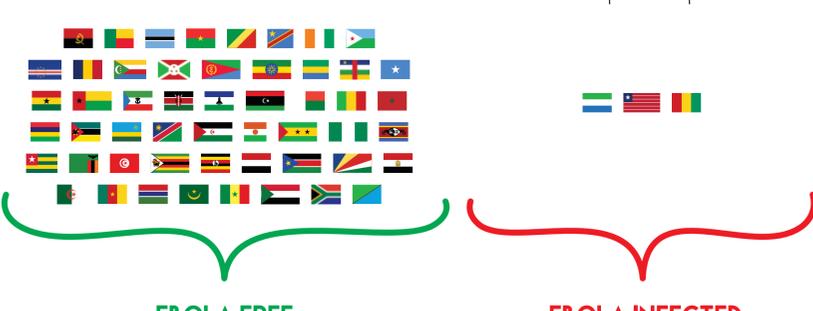
FALSOI Ebola ha ucciso circa cinquemila persone nei paesi interessati all'epidemia e ucciderà ancora, soprattutto in Africa occidentale per mancanza d'igiene.



Ma come ricorda l'immunologo Stadler, l'influenza «fa ogni anno più morti in Europa di quanti ne abbia fatti finora Ebola in tutto il mondo».

✘ Viaggiare in Africa è pericoloso

FALSOI L'Africa è un continente grande come Cina, India, Europa, Usa, Messico e Giappone messi insieme. E il 99% del suo territorio non è in alcun modo intaccato dall'epidemia. Viaggiare per esempio in Namibia, Sudafrica, Kenya, Tanzania, Uganda o Etiopia non comporta alcun rischio sanitario legato a Ebola. Nella stessa Africa occidentale paesi come la Costa d'Avorio, il Ghana, il Togo o il Benin non hanno registrato alcun contagio, e come precisato dall'OMS, la possibilità di essere infettati dal virus è estremamente bassa anche nelle zone colpite dall'epidemia.



✘ Anche chi non manifesta la malattia può essere contagioso

FALSOI Durante il periodo di incubazione, che può durare dai 2 ai 21 giorni, le persone infettate non sono considerate a rischio di trasmettere il virus. I malati diventano contagiosi tramite secrezioni solo nel momento in cui cominciano a manifestare i primi sintomi della malattia.

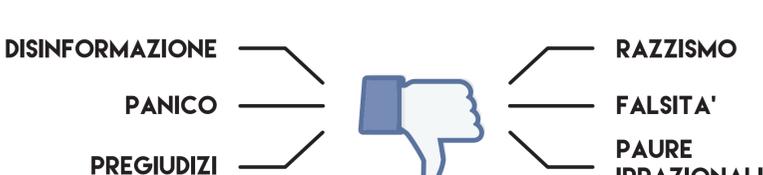


✘ Viaggiare in aereo è pericoloso

FALSOI Come già detto, il virus non si propaga per via aerea. Nessun passeggero è mai stato contagiato da Ebola durante un volo. Chiunque evidenzia sospetti segni della malattia viene invitato dalle autorità aeroportuali a sottoporsi a esami cautelativi per escludere ogni rischio. Inoltre l'Unione Europea ha coinvolto i controlli sul traffico aereo che rafforzano i Paesi flagellati dall'epidemia e lavora a un coordinamento nella raccolta dati e nella tracciabilità dei viaggiatori provenienti dall'Africa occidentale, con verifica anche sul rilascio dei visti.

✘ I migranti ci contagieranno

FALSOI Non si può e non si deve tassativamente associare la diffusione di Ebola alle migrazioni via mare, in quanto l'aggressività del virus non renderebbe possibile affrontare viaggi di migliaia di chilometri dalle zone colpite fino alle coste nordafricane e da lì alle nostre coste. Chi divulga questa falsità si rende responsabile di una sconsiderata campagna di disinformazione che può favorire episodi di intolleranza e razzismo.



NON DIMENTICARE: PREGIUDIZI E PANICO SONO NEMICI DELLA VERITA'. INFORMATI. L'AFRICA NON E' UN VIRUS

#AFRICAISNOTEbola